



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (<i>IdSua:1507836</i>)
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Nome inglese	Forest and Nature Conservation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4584
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MONARCA Danilo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura di riferimento	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMICI	Andrea	AGR/19	RU	1	Caratterizzante
2.	BELLAROSA	Rosanna	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
3.	BERNINI	Roberta	CHIM/06	RU	1	Base
4.	CRISTOFORI	Valerio	AGR/03	RU	1	Caratterizzante
5.	DE PACE	Ciro	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	DI FILIPPO	Alfredo	BIO/03	RU	1	Base
7.	FREDIANI	Manuela	BIO/03	PA	1	Base
8.	GIRALDO	Luca	AGR/01	RD	1	Caratterizzante
9.	GREGO	Stefano	AGR/13	PO	1	Caratterizzante
10.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante

11.	MADONNA	Sergio	GEO/02	RU	1	Caratterizzante
12.	MONARCA	Danilo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante
13.	PAGNOTTA	Mario Augusto	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
14.	PICCHIO	Rodolfo	AGR/06	RU	1	Caratterizzante
15.	PIOVESAN	Gianluca	AGR/05	PO	1	Caratterizzante
16.	ROSSINI	Francesco	AGR/02	PA	1	Caratterizzante
17.	RUGGERI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
18.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
19.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

PETRUCCI VERONICA veronica.petrucchi@libero.it 3392427698

Gruppo di gestione AQ

DANILO MONARCA
NICOLA LACETERA
ANGELA LO MONACO
RODOLFO PICCHIO
ANDREA AMICI
LORENA REMONDINI
VERONICA PETRUCCI

Tutor

Andrea AMICI
Roberta BERNINI
Massimo CECCHINI
Alfredo DI FILIPPO
Manuela FREDIANI
Stefano GREGO
Angela LO MONACO
Bruno PAPARATTI
Rodolfo PICCHIO
Gianluca PIOVESAN
Simone SEVERINI
Francesco ROSSINI
Mario CIAFFI
Alvaro MARUCCI
Raffaele CORTIGNANI
Fabio RECANATESI
Danilo MONARCA



Il Corso di Studio in breve

SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLA NATURA
(Classe L-25; D.M. 17/2010)

Il corso SFN, progettato per affrontare con soluzioni efficaci il problema della conservazione delle risorse forestali e naturali, fornisce allo studente un'articolata preparazione nel settore della gestione ambientale proponendosi come ponte tra i saperi delle scienze naturali e quelli a carattere spiccatamente applicativo e progettuale.

In particolare il corso è dedicato ai temi della conservazione della natura, alla prevenzione del degrado ed al restauro dell'ambiente. Aspetti didattici qualificanti sono l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali, la gestione sostenibile e la certificazione delle risorse dell'ambiente forestale, delle acque e della fauna. Obiettivo del corso è fare acquisire allo studente una spiccata capacità applicativa connessa all'esecuzione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva e di ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio (p.e. desertificazione, incendi boschivi). Il laureato, inoltre, possiede competenze nella gestione delle aree protette, anche con spiccata valenza culturale e ricreativa.

Lo studente, dopo un primo anno comune, può scegliere tra due diversi curricula:

- a Viterbo tra i due curricula di Gestione delle aree protette e del paesaggio e di Ecoingegneria;
- a Cittaducale tra i due curricula Risorse delle foreste e della montagna ed Agroforestale.

Sbocchi professionali

La laurea prepara alle professioni di agronomo e forestale iunior, con specializzazione nella gestione dei parchi, dei progetti di ecoingegneria e del controllo ambientale, di tecnico presso aziende pubbliche e private, enti parco, enti locali pubblici e privati; superando un concorso si può accedere al ruolo degli ispettori del Corpo Forestale dello Stato.

Il corso viene offerto presso le sedi didattiche di Viterbo e Cittaducale (RI).

Presidente del corso: Prof. Danilo Monarca monarca@unitus.it

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Struttura didattica: DAFNE (Complesso Riello, Via S.Camillo De Lellis, snc) tel. 0761 357286

L'Ateneo offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale in:

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Scienze agrarie e ambientali (LM-69)

Biotechnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7)

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4584>

▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'individuazione delle opportune esigenze formative ha richiesto un'attenta discussione e il confronto tra i vari corsi di laurea forestali, con i rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Oltre agli eventi organizzati dalla Facoltà si riporta la Conferenza tenutasi il giorno 21 maggio 2008 presso la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia, incontro specifico per il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura e per quello magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo. Questo incontro, particolarmente proficuo, ha visto il coinvolgimento degli Ordini professionali (Agronomi e forestali e Geologi), della Regione Lazio (Assessorato all'Ambiente e Presidente della Commissione regionale per l'Università e la Ricerca), APAT, Autorità di bacino del Tevere, Associazioni ambientaliste (responsabile nazionale biodiversità del WWF, presidente della LIPU), Parchi nazionali (vicedirettore del Parco Nazionale della Majella e direttore di quello del Circeo), Corpo Forestale dello Stato. Nell'ambito di queste consultazioni la discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti che hanno espresso un giudizio altamente positivo richiedendo solo una attenzione nell'ambito delle singole discipline ai contenuti normativi. Nella formulazione definitiva di questo processo formativo tale richiesta è stata accolta.

Nel tempo poi si sono fatte diverse altre riunioni, in occasione della presentazione dei nuovi corsi di laurea e dei loro adeguamenti alle nuove normative. In essi si discuteva anche della organizzazione delle numerose iniziative congiunte, in particolare con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Viterbo e di Rieti, di seminari, di tirocini.

E' intenzione del Dipartimento DAFNE programmare una nuova Conferenza della produzione, servizi, professioni entro il

dicembre 2013.

Nel link esterno i verbali sono riportati dopo i verbali dei CCdS.

Descrizione link: verbali consultazioni con le organizzazioni rappresentative

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE PRIMA CONSULTAZIONE

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale è essenzialmente quello di Forestale Junior, ai sensi della normativa vigente per le competenze dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (DPR 328/2001)

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali competenze previste dal DPR 328/2001 e che formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore agronomo e forestale, dell'Ordine, riguardano le seguenti attività:

- a) la progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
- b) la consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolture, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
- c) la collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
- d) le attività estimative relative alle materie di competenza;
- e) le attività catastali, topografiche e cartografiche;
- f) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli, agroalimentari, forestali e della difesa ambientale;
- g) il patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
- h) la certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale;
- i) le attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari e forestali, la lotta alla desertificazione, nonché la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e dei microrganismi.

A tali competenze si associano i vari insegnamenti presenti nel CdS, con ulteriori attività di sintesi presenti nel tirocinio e nella prova finale.

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Tecnici forestali (3.2.2.1.2)
- Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1)
- Insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.2.0)

sbocchi professionali:

Il laureato SFN può svolgere attività professionali principalmente in ambito forestale ed ambientale.

Il conto consente l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

Il laureato in particolare si può occupare di:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali e dell'ambiente montano, collinare e costiero;
- conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale;
- valutazione delle risorse forestali;
- gestione di progetti e di lavori di riforestazione;
- ricostituzione boschiva e ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti;

- sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali;
- lotta alla desertificazione; assetto del territorio.

Inoltre, i laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura svolgeranno attività professionali anche nel campo di una utilizzazione sostenibile, anche a fini energetici, dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, della loro trasformazione e certificazione (di processo, di prodotto e ambientale) e del controllo della filiera industriale.

Il laureato può inoltre, naturalmente, proseguire nella sua formazione universitaria iscrivendosi ai corsi di Laurea Magistrale. I dati della indagine AlmaLaurea evidenziano che quest'ultima scelta viene fatta da circa il 74% dei laureati.

Possono, infine, collaborare alle attività delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale.

Il laureato in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura può trovare sbocchi lavorativi presso il Corpo Forestale dello Stato, i Ministeri, le Regioni, le Province, gli Enti Parco, le Comunità Montane, le Industrie del settore, nonché nella libera professione.

Come insegnanti nella formazione professionale, i laureati SFN possono anche occuparsi della didattica nei percorsi di formazione professionale, somministrando lezioni e addestrando all'uso in sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito forestale ed ambientale, alle procedure da seguire negli ambienti forestali e montani, con lezioni individuali o per gruppi, anche nel settore della formazione ed addestramento dei lavoratori.

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'iscrizione a questo corso di laurea è possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' previsto un test obbligatorio di cultura scientifica, non selettivo, finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso.

A fronte di un eventuale carenza specifica da parte degli studenti iscritti al primo anno, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi; tali insegnamenti di recupero (da svolgersi anche in comune con altri corsi di laurea dell'Ateneo della Tuscia) avranno luogo nel corso del primo anno.

Le modalità per la suddetta verifica sono riportate in dettaglio in un apposito Regolamento di Ateneo e precisate nel sito di Dipartimento (vedi link).

Descrizione link: Prerequisiti di ammissione ed esami

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9046>

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura ha l'obiettivo di far conseguire allo studente un' articolata preparazione nel settore forestale ed ambientale attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione conservativa delle foreste, delle risorse naturali e delle realtà paesaggistiche; al contempo, lo renderà capace di individuare, prevenire ed ovviare i rischi del degrado ambientale. I laureati possiederanno adeguata conoscenza delle materie di base quali la Chimica e della Biologia, il cui insegnamento sarà orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline.

Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali.

Aspetti didattici qualificanti sono l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali, la gestione sostenibile e la certificazione delle risorse dell'ambiente forestale, delle acque e della fauna. L'obiettivo è quello di formare un laureato con competenze di dettaglio per intervenire negli ambienti di particolare valore (vedi aree protette e siti natura 2000).

Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicato multidisciplinare dell'ecoingegneria che fornisce un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva e di ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio, quali la desertificazione e gli incendi boschivi, per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della foresta.

Lo studente, infine, acquisisce competenze nella gestione di aree naturali con spiccata valenza culturale e ricreativa.

Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura è un corso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, ma allo stesso tempo permette allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonché di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore forestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni.

Il percorso formativo del corso di studio in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura si articola su due livelli:

- il primo anno dedicato alle materie di base (matematiche-fisiche, chimiche e biologiche) e ad alcune materie caratterizzanti, quali la geologia e la chimica agraria, ma sempre riconducibili all'obiettivo formativo di far conseguire allo studente un comune linguaggio scientifico e tecnico.
- Quindi il secondo e terzo sono dedicati al conseguimento delle conoscenze e capacità tecniche qualificanti e caratterizzanti la classe, con particolare riferimento alle tematiche specifiche del settore forestale, della conservazione della natura e del paesaggio. Il secondo anno sarà dedicato principalmente alle materie caratterizzanti appartenenti all'ambito delle discipline forestali e ambientali - con insegnamenti quali dendrologia e selvicoltura (AGR05) -, a quello della produzione vegetale (AGR/02) e a quello delle discipline delle tecnologie del legno (raccolta e la valorizzazione dei prodotti della foresta (AGR/06) e della meccanizzazione forestale (AGR/09), nonché ad alcuni insegnamenti affini e integrativi (BIO/05 e BIO/07). Il terzo anno riguarderà in primo luogo le attività formative caratterizzanti a carattere spiccatamente professionalizzante (p.e. ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (AGR/10) e sistemazioni idraulico-forestali (AGR/08), energie rinnovabili (ING-IND/09)) o specifiche alle materie affini e integrative (p.e. discipline delle scienze animali, AGR/18-19, e discipline delle tecnologie del legno, AGR/06). Parte del terzo anno è dedicata, inoltre, al completamento o allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Descrizione link: Ordinamento didattico

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=6724>

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Il laureato conoscerà per le materie di base ciò che è necessario ad affrontare le materie di base, in particolare:

- la conoscenza delle principali nozioni di matematica, fisica, chimica generale ed organica, quale base propedeutica al corretto approccio agli insegnamenti successivi. I crediti assegnati a questi insegnamenti sono numericamente significativi (16 CFU);
- le conoscenze di base per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi agrari e forestali anche attraverso lo studio e l'applicazione della genetica, della biostatistica, della botanica ed ecologia vegetale. I crediti assegnati a questi insegnamenti sono numericamente significativi (17 CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti, in particolare:

- per matematica ed elementi di fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi e i principi generali della termodinamica;
- per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per le applicazioni e l'analisi dei processi biologici caratteristici dei contesti naturali, forestali ed agrari;
- per botanica acquisirà le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale. In particolare sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie arboree ed arbustive più comuni nell'area mediterranea ed europea;
- per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione ai fini del miglioramento genetico. Analizzerà lo studio dei sistemi anche attraverso applicazione di tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà applicare modelli matematici semplici relativi agli aspetti produttivi e analizzare ed elaborare in maniera corretta dati numerici e sperimentali. Saprà applicare o richiedere analisi chimiche inerenti il sistema forestale ed agrario e applicare la cultura chimica acquisita nel campo delle produzioni agroforestali e nella produzione e trasformazione dei prodotti di origine forestale. Saprà riconoscere le specie vegetali, i meccanismi fisiologici di sviluppo delle piante e i principi genetici.

Il principale strumento didattico a supporto delle lezioni frontali è l'esercitazione in aula, laboratorio, nei campi didattico-sperimentali e negli ambienti forestali, sia in forma singola sia in gruppi.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

NOTA - Di seguito si riportano gli insegnamenti per la sede di Viterbo e per quella di Cittaducale.

Il sistema infatti non ha permesso di compilare due schede SUA distinte per SEDE.

Per questo alcuni esami comuni ai vari curricula risultano ripetuti con codici sisest diversi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Botanica ed ecologia vegetale [url](#)

Genetica forestale e biostatistica [url](#)

Matematica ed elementi di fisica [url](#)

Matematica ed elementi di fisica [url](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale

Conoscenza e comprensione

Con riferimento alla presente area i laureati:

- conseguono le conoscenze per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi forestali ed agrari anche attraverso lo studio e l'applicazione delle scienze del suolo (13-17 CFU);
- conseguono una buona conoscenza delle nozioni relative al monitoraggio ed alla difesa fitopatologica delle cenosi forestali (12 CFU);
- conseguono le conoscenze delle metodologie diagnostiche necessarie alla identificazione degli alberi di interesse forestale. Apprendono gli elementi di base per il riconoscimento delle componenti delle cenosi forestali (7 CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti, in particolare:

- per la litologia e geologia, conoscerà i principali processi endogeni ed esogeni del sistema terrestre, il loro carattere dinamico ed i delicati equilibri ad essi connessi. Particolare riguardo sarà dato alle modalità di rappresentazione dei caratteri fisici del territorio sulle carte topografiche geologiche e geomorfologiche;
- per la chimica del suolo e la pedologia, conoscerà le principali caratteristiche e funzioni del suolo e dei suoi componenti inorganici ed organici, la dinamica dei nutrienti nel suolo e la loro disponibilità per le piante ed il ruolo dei macro- e micronutrienti nel metabolismo vegetale e sulla loro mobilità nell'ambiente;
- per la dendrologia e dasologia, conoscerà la tassonomia, il portamento, la corologia, il temperamento, la cenologia, e gli usi consuetudinari di ciascuna specie legnosa nei diversi consorzi forestali italiani. Sarà in grado di effettuare la diagnosi stagionale con particolare riferimento agli schemi di classificazione di tipo applicativo quali i tipi forestali;
- per il monitoraggio e difesa forestale ed ambientale, conoscerà le nozioni fondamentali di anatomia e di fisiologia degli insetti, la biologia delle principali specie fitofaghe potenzialmente dannose, le metodologie di lotta più appropriate per ogni fitofago. Gli saranno inoltre forniti gli elementi per la conoscenza delle cause e dei fattori predisponenti le malattie delle piante forestali e delle modalità di insediamento ed evoluzione del fenomeno patogenetico. Sarà in grado di identificare e valutare le principali malattie delle principali piante forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento territoriale di base di una definita area geografica, attraverso la lettura ed interpretazione di carte topografiche geologiche e geomorfologiche, utilizzando anche cartografie geotematiche, inventari e dati disponibili in rete provenienti da siti istituzionali. Saprà dimostrare di saper operare alcune semplici osservazioni di terreno volte a misurare giaciture ed elementi tettonici ed effettuare una prima classificazione macroscopica dei principali tipi di rocce. Saprà ottimizzare la produttività di un ecosistema forestale o agrario in termini di economia del carbonio e dell'acqua. Saprà utilizzare i caratteri e le metodologie diagnostiche necessarie alla identificazione degli alberi di interesse forestale e delle relative cenosi. Sarà in grado di effettuare la diagnosi stagionale con particolare riferimento agli schemi di classificazione di tipo applicativo quali i tipi forestali. Saprà identificare e valutare le principali malattie delle principali piante forestali e fornire le appropriate modalità di lotta integrata contro le malattie di piante forestali nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

Il principale strumento didattico a supporto delle lezioni frontali è l'esercitazione in aula, laboratorio, nei campi didattico-sperimentali e negli ambienti forestali, sia in forma singola sia in gruppi.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Geologia e cartografia geotematica per la difesa del territorio [url](#)

Litologia e geologia [url](#)

Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia [url](#)

Litologia e geologia [url](#)

Monitoraggio e difesa forestale e ambientale [url](#)

Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia [url](#)

Dendrologia e dasologia [url](#)

Dendrologia e dasologia [url](#)

Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale [url](#)

SCIENZE E TECNICHE PER LA GESTIONE FORESTALE ED AMBIENTALE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- acquisiscono la conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali per l'applicazione dei metodi e dei modelli di pianificazione e gestione forestale sostenibile ed una consapevolezza del più ampio contesto multidisciplinare della gestione delle foreste e dell'ambiente. Apprendono inoltre le tecniche applicative dei modelli di gestione forestale, rispettando i criteri della sostenibilità e del basso impatto (14 CFU);
- apprendono i principi della gestione aziendale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di un'attività economica agroforestale e acquisiscono gli strumenti per esercitare la pratica estimativa nei riguardi di elementi dei sistemi forestali, agro-pastorali ed ambientali (7 CFU);
- acquisiscono le nozioni relative alle proprietà del legno ed ai sistemi e metodi di trasformazione dei prodotti forestali (7 CFU);
- acquisiscono le conoscenze sull'organizzazione e la direzione dei lavori forestali, sui criteri di scelta delle macchine forestali ed agricole e sulla gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro. Apprendono inoltre le conoscenze sulle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, sull'utilizzo razionale dell'energia e sulle normative in materia di energie rinnovabili (12-16 CFU);
- conseguono una conoscenza delle nozioni relative alla tutela del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione dei dissesti idrogeologici ed alla regimazione delle acque, inoltre acquisiscono le conoscenze di scienza delle costruzioni necessarie per la realizzazione di opere forestali e di bioedilizia (14-19 CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti, in particolare:

- per la gestione delle foreste e dei parchi o per la selvicoltura e tecnologie, conoscerà i principali parametri ambientali e biotici per l'inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscimento del tipo forestale di riferimento. Comprenderà i criteri di scelta del governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Lo studente svilupperà attitudine nella progettazione e implementazione di operazioni di utilizzazione complesse che massimizzino il ritorno economico e minimizzino l'impatto ambientale. Comprenderà i criteri di scelta del sistema di utilizzazione in funzione del governo e trattamento di un bosco;
- per la meccanizzazione forestale e le energie rinnovabili, conoscerà gli aspetti costruttivi, di sicurezza, funzionali e operativi delle macchine utilizzate in bosco (trattori, motoseghe, verricelli, ecc.), i possibili sistemi di meccanizzazione in funzione dei diversi vincoli ambientali, produttivi, sociali, economici, politici esistenti, le fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, i concetti base sulla progettazione delle fonti energetiche rinnovabili e le normative in materia di energie rinnovabili;
- per le tecnologie del legno, conoscerà le basi per il riconoscimento microscopico e macroscopico del legno, le prestazioni fisico-meccaniche e la durabilità del materiale originario, inoltre conoscerà i prodotti impiegati in bioedilizia, l'uso razionale della biomassa non solo per fini energetici ma anche per l'ottenimento di prodotti ad elevato valore aggiunto;

- per ingegneria delle acque e del territorio, conoscerà le nozioni base sull'Idraulica, sull'Idrologia Tecnica e sulla Sistemazione dei Bacini Idrografici. Conoscerà le nozioni di base della scienza delle costruzioni necessarie per la realizzazione di opere forestali, le modalità e tecniche per poter effettuare un rilevamento di una porzione di superficie terrestre in ambiente forestale e i principi e della bioedilizia;
- per economia ed estimo forestale ed ambientale, conoscerà i principi economici di base che caratterizzano: il settore forestale, nonché le metodologiche di base per la stima dei beni e dei diritti aventi un valore di mercato, la metodologia e lo

schema di lavoro per l'analisi e lo sviluppo di quesiti estimativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo, trattamento e scelta del sistema di utilizzazione di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree protette. Saprà progettare cantieri e catene di meccanizzazione ottimali dal punto di vista tecnico-economico e di sicurezza, assistere nella progettazione di piccoli impianti a fonti energetiche rinnovabili. Saprà individuare i criteri per la corretta identificazione del legno, valutare le prestazioni fisico-meccaniche e la durabilità del legno e dei derivati in relazione alle condizioni di rischio a cui sono soggetti i manufatti, saprà scegliere assortimenti e specie in relazione all'impiego finale. Saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici operando con opere di regimazione delle acque, inoltre avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali. Saprà svolgere analisi e sviluppo di quesiti estimativi e redazioni di perizie e consulenze.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Meccanizzazione forestale](#) [url](#)

[Gestione delle foreste e dei parchi](#) [url](#)

[Ingegneria forestale e ambientale](#) [url](#)

[Tecnologie del legno](#) [url](#)

[Energie rinnovabili](#) [url](#)

[Energie rinnovabili](#) [url](#)

[Meccanizzazione forestale e sicurezza](#) [url](#)

[Meccanizzazione forestale](#) [url](#)

[Energie rinnovabili](#) [url](#)

[Ingegneria delle acque e del territorio](#) [url](#)

[Ingegneria delle acque e del territorio](#) [url](#)

[Ingegneria delle acque](#) [url](#)

[Elementi di costruzioni forestali](#) [url](#)

[Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale](#) [url](#)

[Legislazione forestale](#) [url](#)

[ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE](#) [url](#)

[Tecnologia del legno](#) [url](#)

[ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE](#) [url](#)

[Ingegneria delle acque](#) [url](#)

[Ingegneria delle acque](#) [url](#)

[Elementi di costruzioni forestale](#) [url](#)

[Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD](#) [url](#)

[ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE](#) [url](#)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- acquisiscono le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali (6 CFU);
- apprendono le conoscenze di base per poter affrontare lo studio multidisciplinare della conservazione della biodiversità forestale la cui comprensione e salvaguardia è fondamentale per una gestione sostenibile delle foreste. In particolare modo si apprendono le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del seme forestale; con la propagazione gamica e agamica delle piante forestali; e con le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali (6 CFU);
- acquisiscono concetti di base relativi alla Biologia animale (biodiversità, popolazione, specie biologica, comunità, ecosistemi), principi di tassonomia, caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e adattamenti, elementi di zoogeografia (areale, regioni zoogeografiche) (6CFU);
- attraverso la scelta di un insegnamento (obbligatorio; 6 CFU) tra i tre sotto esposti verranno ulteriormente caratterizzate le conoscenze del futuro laureato. Gestione delle risorse faunistiche, acquisizione di elementi di biologia ed ecologia delle fauna selvatica, delle interazioni con le attività antropiche e dei principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità. Entomologia urbana, acquisizione delle nozioni fondamentali di anatomia e di fisiologia degli insetti, la biologia delle principali specie presenti in ambiente urbano, conoscere le metodologie di lotta più appropriate. Zootecnia montana, acquisizione di un insieme di conoscenze utili per la progettazione e la gestione dei sistemi zootecnici montani, in linea con gli obiettivi di efficienza produttiva, di qualità dei prodotti e di sostenibilità ambientale;
- attraverso la scelta di un ulteriore insegnamento (obbligatorio; 6 CFU) tra i tre sotto esposti verranno ulteriormente caratterizzate le conoscenze del futuro laureato. Conservazione del paesaggio agrario, acquisizione di conoscenze sul ruolo delle colture erbacee ed arboree nella definizione del paesaggio rurale contemporaneo e del paesaggio rurale storico, con le specificità legate alle singole colture agrarie. Arboricoltura da frutto in aree protette, acquisizione delle nozioni di morfologia e di fisiologia delle principali specie arboree da frutto ed i principali fattori e le tecniche agronomiche che determinano la produzione di qualità con particolare attenzione alla gestione della fertilità del suolo ed alla conservazione dell'ambiente. Laboratorio di genetica forestale, acquisizione di basi sperimentali della genetica classica e moderna e della biometria, con particolare riferimento agli aspetti applicativi della diversità nelle popolazioni forestali, della dinamica delle popolazioni forestali, della conservazione della biodiversità ed al vivaismo forestale.

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per la diversità vegetale, conoscerà maggiormente nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa ed acquisirà una sufficiente padronanza nell'uso di flore e chiavi analitiche;
- per la vivaistica e conservazione della biodiversità forestale, conoscerà le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di origine gamica ed agamica per la propagazione delle piante forestali e le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali;
- per la zoologia ed elementi di ecologia delle acque, conoscerà i concetti di base relativi alla Biologia animale, le caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e gli elementi di zoogeografia;
- per la gestione delle risorse faunistiche, conoscerà la biologia e l'ecologia delle fauna selvatica e i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità;
- per l'entomologia urbana, conoscerà l'anatomia e la fisiologia degli insetti, nonché la biologia delle principali specie presenti in ambiente urbano, oltre a conoscere le metodologie di lotta più appropriate;
- per la Zootecnia montana, conoscerà le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani;
- per la conservazione del paesaggio agrario, conoscerà più approfonditamente il ruolo delle colture erbacee ed arboree nella definizione del paesaggio rurale contemporaneo e del paesaggio rurale storico;
- per l'arboricoltura da frutto in aree protette, conoscerà le nozioni di morfologia e di fisiologia delle principali specie arboree da frutto ed i principali fattori e le tecniche agronomiche che determinano la produzione di qualità;
- per il laboratorio di genetica forestale, conoscerà le basi sperimentali della genetica classica e moderna e della biometria, con particolare riferimento alle tecniche di laboratorio applicate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche. Saprà mettere in opera le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di propagazione forestale e seguire iter di progettazione e messa in cantiere degli impianti forestali. Saprà classificare e comprendere il ruolo ecologico dei principali phyla animali con particolare riguardo ai vertebrati terrestri. Saprà comprendere le interazioni della fauna selvatica con le attività antropiche, ed applicare i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche e dell'allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio. Saprà applicare le metodologie di lotta più appropriate per l'entomofauna presente negli ambienti urbani. Saprà applicare le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani, nell'ottica dell'efficienza produttiva, della qualità dei prodotti e della sostenibilità ambientale. Saprà interpretare il ruolo delle colture erbacee ed arboree nella definizione del paesaggio rurale contemporaneo e del paesaggio rurale storico, considerando ed applicando sistemi e metodologie di conservazione. Saprà applicare nella gestione dell'arboricoltura da frutto i principali fattori e le tecniche agronomiche che determinano la produzione di qualità nelle aree protette. Saprà applicare le moderne tecniche di laboratorio della genetica classica e moderna e della biometria, con particolare riferimento al contesto vegetale forestale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Zoologia ed elementi di ecologia delle acque [url](#)

Diversità vegetale [url](#)

Zoologia ed elementi di ecologia delle acque [url](#)

Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale [url](#)

Diversità vegetale [url](#)

Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale [url](#)

Gestione delle risorse faunistiche [url](#)

Zootecnia montana [url](#)

Conservazione del paesaggio agrario [url](#)

Arboricoltura da frutto in aree protette [url](#)

Laboratorio di genetica forestale [url](#)

Diversità vegetale con laboratorio [url](#)

AREE CURRICULARI - ECOINGEGNERIA (CURRICULUM ECO- VITERBO)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- acquisiscono una preparazione più approfondita nel settore delle discipline ingegneristiche e della loro applicazione agli ambienti forestali e naturali;
- acquisiscono le conoscenze dei principi di pianificazione e gestione del verde urbano, di alcuni criteri generali relativi alla progettazione di spazi verdi in città e del ruolo della selvicoltura urbana nel contesto degli attuali sviluppi della ricerca forestale (13 CFU);
- attraverso la scelta di un insegnamento (obbligatorio; 7 CFU) tra i tre sotto esposti verranno ulteriormente caratterizzate le conoscenze del futuro laureato. Gestione delle risorse faunistiche, acquisizione di elementi di biologia ed ecologia della fauna selvatica, delle interazioni con le attività antropiche e dei principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le

diverse finalità. Diversità vegetale con laboratorio, acquisiscono le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali ed alle tecniche di laboratorio per lo studio dei campioni. Zootecnia montana, acquisizione di un insieme di conoscenze utili per la progettazione e la gestione dei sistemi zootecnici montani, in linea con gli obiettivi di efficienza produttiva, di qualità dei prodotti e di sostenibilità ambientale.

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per la selvicoltura urbana e gestione del verde, conoscerà i principi di pianificazione e gestione del verde urbano, sia erbaceo sia arboreo e storico;
- per la gestione delle risorse faunistiche, conoscerà la biologia e l'ecologia delle fauna selvatica e i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità;
- per la diversità vegetale con laboratorio, conoscerà maggiormente nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa ed acquisirà una sufficiente padronanza nell'uso di flore e chiavi analitiche e nelle pratiche di laboratorio per la conservazione dei campioni vegetali;
- per la Zootecnia montana, conoscerà le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà pianificare e gestire il verde urbano, applicando criteri generali relativi alla progettazione di spazi verdi in città e fuori città, oltre a saper applicare corrette metodologie applicative sul verde storico. Saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche e creare e gestire erbari. Saprà comprendere le interazioni della fauna selvatica con le attività antropiche, ed applicare i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche e dell'allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio. Saprà applicare le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani, nell'ottica dell'efficienza produttiva, della qualità dei prodotti e della sostenibilità ambientale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Selvicoltura urbana e gestione del verde [url](#)

Gestione delle risorse faunistiche [url](#)

Zootecnia montana [url](#)

Diversità vegetale con laboratorio [url](#)

Gestione del verde [url](#)

Selvicoltura urbana [url](#)

Aree curriculari: Risorse delle foreste e della montagna (Curriculum RFM - Cittaducale)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- apprendono le conoscenze di base per poter affrontare lo studio multidisciplinare della conservazione della biodiversità forestale la cui comprensione e salvaguardia è fondamentale per una gestione sostenibile delle foreste. In particolare modo si apprendono le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del seme forestale; con la propagazione gamica e agamica delle piante forestali; e con le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali (6 CFU);
- acquisiscono gli elementi di biologia ed ecologia della fauna selvatica, delle interazioni con le attività antropiche e dei principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità (7 CFU);
- acquisiscono le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali ed alle tecniche di laboratorio per lo studio dei campioni (7 CFU);
- acquisiscono concetti di base relativi alla Biologia animale (biodiversità, popolazione, specie biologica, comunità, ecosistemi), principi di tassonomia, caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e adattamenti, elementi di zoogeografia (areale, regioni zoogeografiche) (7CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per la vivaistica e conservazione della biodiversità forestale, conoscerà le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di origine gamica ed agamica per la propagazione delle piante forestali e le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali;
- per la gestione delle risorse faunistiche, conoscerà la biologia e l'ecologia della fauna selvatica e i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità;
- per la diversità vegetale, conoscerà maggiormente nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa ed acquisirà una sufficiente padronanza nell'uso di flore e chiavi analitiche;
- per la zoologia ed elementi di ecologia delle acque, conoscerà i concetti di base relativi alla Biologia animale, le caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e gli elementi di zoogeografia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà mettere in opera le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di propagazione forestale e seguire iter di progettazione e messa in cantiere degli impianti forestali. Saprà comprendere le interazioni della fauna selvatica con le attività antropiche, ed applicare i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche e dell'allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio. Saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche. Saprà classificare e comprendere il ruolo ecologico dei principali phyla animali con particolare riguardo ai vertebrati terrestri.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Zoologia ed elementi di ecologia delle acque [url](#)

Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale [url](#)

Gestione delle risorse faunistiche [url](#)

Diversità vegetale [url](#)

Aree curricolari: AGROFORESTALE (Curriculum AF - Cittaducale)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- apprendono le conoscenze di base per poter affrontare lo studio multidisciplinare dell'agrosilvicoltura la cui comprensione e salvaguardia è fondamentale per una gestione sostenibile del territorio rurale montano. In particolar modo si apprendono le tecniche connesse con le modalità di progettazione, lavorazione e gestione degli impianti rivolti a produzioni di pregio o energetiche (6 CFU);
- apprendono le conoscenze dei fondamenti di Agronomia e di Coltivazioni erbacee (in particolare quelle cerealicole e foraggere) per permettere la progettazione e la gestione dei sistemi agro-silvo-pastorali a basso input, che abbiano come obiettivo oltre che la produzione, anche il mantenimento delle risorse non rinnovabili e la tutela dell'ambiente (7 CFU);
- acquisizione di un insieme di conoscenze utili per la progettazione e la gestione dei sistemi zootecnici, in linea con gli

obiettivi di efficienza produttiva, di qualità dei prodotti e di sostenibilità ambientale (7 CFU);

- acquisiscono concetti di base relativi alla Biologia animale (biodiversità, popolazione, specie biologica, comunità, ecosistemi), principi di tassonomia, caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e adattamenti, elementi di zoogeografia (areale, regioni zoogeografiche) (7CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per lagroselvicoltura, conoscerà le tecniche connesse con le modalità di progettazione, lavorazione e gestione degli impianti rivolti a produzioni di pregio o energetiche;
- per l'agronomia e sistemi colturali, conoscerà le tecniche per la progettazione e gestione dei sistemi agro-silvo-pastorali a basso input, che abbiano come obiettivo oltre che la produzione, anche il mantenimento delle risorse non rinnovabili e la tutela dell'ambiente;
- per la Zootecnia, conoscerà le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici;
- per la zoologia ed elementi di ecologia delle acque, conoscerà i concetti di base relativi alla Biologia animale, le caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e gli elementi di zoogeografia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà progettare, gestire ed utilizzare impianti di specie legnose rivolti a produzioni di pregio o energetiche. Saprà progettare, gestire ed utilizzare sistemi agro-silvo-pastorali a basso input. Saprà applicare le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici, nell'ottica dell'efficienza produttiva, della qualità dei prodotti e della sostenibilità ambientale. Saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche. Saprà classificare e comprendere il ruolo ecologico dei principali phyla animali con particolare riguardo ai vertebrati terrestri.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Zoologia ed elementi di ecologia delle acque [url](#)

Agronomia e sistemi colturali [url](#)

Zootecnia [url](#)

Arboricoltura [url](#)

Agroselvicoltura [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Le altre attività sono da considerarsi attività sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.


Il Corso di Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura è sviluppato in modo che i suoi laureati abbiano la capacità di comunicare informazioni, idee, progetti sia in lingua italiana sia straniera (esame di lingua 5 CFU). In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o orale, eventualmente facendo uso di strumenti multimediali (Abilità informatiche, 2 CFU), le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi d'attualità forestale e ambientale e sulle attività professionali, in questo contesto un ruolo significativo è spesso giocato dalla Attività Formative a Scelta (12 CFU).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attività di tirocinio (3-4 CFU) presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale già inserito nel mondo del lavoro e vengono verificate anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilità relazionali e capacità di applicare conoscenza e comprensione maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle schede predisposte dai tutor aziendale e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilità comunicative sono sviluppate, sia durante le esercitazioni dei singoli insegnamenti, sia durante il tirocinio e la prova finale (5 CFU), che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>I laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione conservativa delle risorse forestali e naturali. Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione delle risorse naturali.</p> <p>In tal senso durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative anche tramite accesso a banche dati elettroniche nonché, la capacità di valutare progetti o piani. I laureati sono in grado, inoltre, di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della sua attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal suo operare.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) o il confronto con i colleghi e i docenti soprattutto durante i seminari e le esercitazioni in campo.</p>
	<p>I laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale. Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua</p>

Abilità comunicative	<p>dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; sanno impiegare gli strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.</p> <p>Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale, che è strutturata per verificare anche tale abilità.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca da tempo attivate presso l'Ateneo ed il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus).</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.</p>

▶
QUADRO A5
Prova finale

La prova finale (esame di laurea) consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, di un elaborato scritto o di un progetto in un settore della formazione caratterizzante e/o affine-integrativa oppure inerente le attività svolte nell'ambito del tirocinio pratico-applicativo, con dimostrazione di una sufficiente analisi critica e corretta impostazione metodologica. Alla prova finale sono riservati 5 CFU.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. La lode è proposta dal Presidente della Commissione di Laurea e conferita all'unanimità. Alla formazione del voto finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla Commissione di laurea. Il Regolamento della Prova Finale è pubblicato sulla Guida dello studente (ultima disponibile al link del portale del DAFNE: <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>), con relativo sistema di calcolo del voto di laurea.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

Alla prova finale sono riservati 5 CFU.

▶
QUADRO B1.a
Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PERCORSO DI FORMAZIONE 2013-14



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento gli studenti sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di laurea su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.

La prova di esame può essere scritta e/o orale ed eventualmente integrata da discussione di altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche. Tale prova è finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

per tutte le sedi del corso <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10055>

CITTADUCALE Via dell'Agricoltura snc snc 02015 <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10058>

VITERBO Via San Camillo de Lellis snc 01100 <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10057>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

per tutte le sedi del corso <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9839>

CITTADUCALE Via dell'Agricoltura snc snc 02015 <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10221>

VITERBO Via San Camillo de Lellis snc 01100 <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10222>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale









<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4260>









QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento


Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica forestale e biostatistica link	DE PACE CIRO CV	PO	9	72	
2.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica forestale e biostatistica link	PAGNOTTA MARIO AUGUSTO CV	PA	9	72	
3.	AGR/13	Anno di corso 1	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia link	GREGO STEFANO CV	PO	8	64	
4.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed ecologia vegetale link	DI FILIPPO ALFREDO CV	RU	8	64	
5.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed ecologia vegetale link	FREDIANI MANUELA CV	PA	8	64	
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ed elementi di chimica generale link			8	64	
7.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ed elementi di chimica generale link	BERNINI ROBERTA CV	RU	8	64	
8.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia e cartografia geotematica per la difesa del territorio link	MADONNA SERGIO CV	RU	9	72	
9.	GEO/02	Anno di corso 1	Litologia e geologia link	MADONNA SERGIO CV	RU	6	48	
10.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica ed elementi di fisica link			8	64	
11.	MAT/05	Anno di corso	Matematica ed elementi di fisica link			8	64	

		1						
12.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e dasologia link	SCHIRONE BARTOLOMEO CV	PO	7	56	
13.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e dasologia link	SIMEONE MARCO COSIMO CV	RU	7	56	
14.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Ecologia forestale e selvicoltura (<i>modulo di Gestione delle foreste e dei parchi</i>) link	PIOVESAN GIANLUCA CV	PO	7	56	
15.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Ecologia forestale e selvicoltura (<i>modulo di Selvicoltura e tecnologie</i>) link	PIOVESAN GIANLUCA CV	PO	7	56	
16.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Misure e tecnologie forestali (<i>modulo di Gestione delle foreste e dei parchi</i>) link	PICCHIO RODOLFO CV	RU	7	56	
17.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Misure e tecnologie forestali (<i>modulo di Selvicoltura e tecnologie</i>) link	PICCHIO RODOLFO CV	RU	7	56	
18.	AGR/06	Anno di corso 2	Tecnologie del legno link	LO MONACO ANGELA CV	PA	7	56	
19.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione forestale e sicurezza link	MONARCA DANILO CV	PO	10	80	
20.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 2	Entomologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale</i>) link	SPERANZA STEFANO CV	RD	6	48	
21.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 2	Patologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale</i>) link	ANSELMINI NALDO CV	PO	6	48	
22.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia link			7	56	
23.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia link	ASTOLFI STEFANIA CV	RU	7	56	

24.	BIO/03	Anno di corso 2	Diversità vegetale link	SCOPPOLA ANNA CV	PO	6	48	
25.	BIO/05	Anno di corso 2	Zoologia ed elementi di ecologia delle acque link			7	56	
26.	BIO/05	Anno di corso 2	Zoologia ed elementi di ecologia delle acque link	ZAPPAROLI MARZIO CV	PA	6	48	
27.	ING-IND/09	Anno di corso 2	Energie rinnovabili link	CARLINI MAURIZIO CV	PA	7	56	
28.	ING-IND/09	Anno di corso 2	Energie rinnovabili link	VILLARINI MAURO CV	RD	6	48	
29.	AGR/01	Anno di corso 3	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE link	GIRALDO LUCA CV	RD	7	56	
30.	AGR/01	Anno di corso 3	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE link	SEVERINI SIMONE CV	PA	7	56	
31.	AGR/01,10689^IUS/03	Anno di corso 3	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (modulo di Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale) link	GIRALDO LUCA CV	RD	7	56	
32.	AGR/01,10689^IUS/03	Anno di corso 3	Legislazione forestale (modulo di Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale) link			6	48	
33.	AGR/02	Anno di corso 3	Conservazione del paesaggio agrario link	RUGGERI ROBERTO CV	RU	7	56	
34.	AGR/02	Anno di corso 3	Agronomia e sistemi colturali link	ROSSINI FRANCESCO CV	PA	7	56	
35.	AGR/02,10689^AGR/05	Anno di corso 3	Gestione del verde (modulo di Selvicoltura urbana e gestione del verde) link	RUGGERI ROBERTO CV	RU	6	48	

36.	AGR/02,10689^AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura urbana (<i>modulo di Selvicoltura urbana e gestione del verde</i>) link			7	56	
37.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura link	CRISTOFORI VALERIO CV	RU	6	48	
38.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura da frutto in aree protette link	CRISTOFORI VALERIO CV	RU	7	56	
39.	AGR/05	Anno di corso 3	Agroselvicoltura link			6	48	
40.	AGR/05	Anno di corso 3	Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale link	BELLAROSA ROSANNA CV	PA	6	48	
41.	AGR/05	Anno di corso 3	Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale link	BELLAROSA ROSANNA CV	PA	6	48	
42.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologia del legno link	ROMAGNOLI MANUELA CV	PA	7	56	
43.	AGR/07	Anno di corso 3	Laboratorio di genetica forestale link	CIAFFI MARIO CV	PA	7	56	
44.	AGR/08	Anno di corso 3	Ingegneria delle acque link	PETROSELLI ANDREA CV	RU	9	72	
45.	AGR/08,50120^AGR/10	Anno di corso 3	Elementi di costruzioni forestali (<i>modulo di Ingegneria delle acque e del territorio</i>) link	MARUCCI ALVARO CV	PA	6	48	
46.	AGR/08,50120^AGR/10	Anno di corso 3	Ingegneria delle acque (<i>modulo di Ingegneria delle acque e del territorio</i>) link	PETROSELLI ANDREA CV	RU	8	64	
47.	AGR/10	Anno di corso 3	Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD link	MARUCCI ALVARO CV	PA	10	80	

48.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 3	Entomologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale) link	PAPARATTI BRUNO CV	PA	6	48	
49.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 3	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale) link	ANSELMI NALDO CV	PO	6	48	
50.	AGR/18	Anno di corso 3	Zootecnia link	RONCHI BRUNO CV	PO	7	56	
51.	AGR/18	Anno di corso 3	Zootecnia montana link	RONCHI BRUNO CV	PO	7	56	
52.	AGR/19	Anno di corso 3	Gestione delle risorse faunistiche link	AMICI ANDREA CV	RU	7	56	
53.	AGR/19	Anno di corso 3	Gestione delle risorse faunistiche link	AMICI ANDREA CV	RU	7	56	
54.	BIO/03	Anno di corso 3	Diversità vegetale link	SCOPPOLA ANNA CV	PO	7	56	
55.	BIO/03	Anno di corso 3	Diversità vegetale con laboratorio link	SCOPPOLA ANNA CV	PO	7	56	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: MAPPA AULE DEL DIPARTIMENTO DAFNE

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8352>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE SEDI DI VITERBO E DI CITTADUCALE



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8352>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale di studio

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8352>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale di studio a disposizione studenti

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: biblioteca Agraria e Scienze MMFFNN

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono riportate nel file allegato.

Sono responsabili di questa funzione per il DAFNE la prof.ssa A. Carbone (fino a marzo 2013) e la prof.ssa M. Romagnoli

Descrizione link: sito Dip.to - pagina orientamento

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=7069>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere sono riportate nel file allegato.

Sono responsabili di questa funzione per il DAFNE:

la prof.ssa M. Romagnoli

il prof. N. Lacetera (responsabile della didattica del DAFNE)

Dott.ssa E. Gitto

Descrizione link: sito DAFNE - Orientamento e Tutorato

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=7069>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per il tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 90 aziende ed Enti convenzionati.

La stipula di nuove convenzioni, su specifiche segnalazione dei docenti ed anche degli studenti, è ben codificata ed avviene in tempi rapidi.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio e per l'attivazione di nuove convenzioni sono disponibili alla pagina:

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3438>

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3438>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle destinazione ERASMUS 2013-14 per gli studenti del DAFNE è disponibile all'URL

http://tuscia.llpmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf

Ci sono accordi con circa 40 Atenei di 16 nazioni europee.

Esistono inoltre accordi di internazionalizzazione gestiti dai singolo docenti cei corsi come USAC (University Studies Abroad Consorsitium), con numerosi studenti in entrata ed in uscita.

Oltre a quella centralizzata di Ateneo, il DAFNE si è dato una propria organizzazione di sostegno ERASMUS, di cui sono responsabili:

Prof. M.N. RIPA studenti in ingresso

Dott.ssa E. DI MATTIA studenti in uscita.

Altre informazioni sono riportate sul sito DAFNE all'URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8628>

Inoltre presso la segreteria didattica opera una studentessa, in qualità di tutor Erasmus per il DAFNE, disponibile per informazioni sulle attività inerenti al programma LLP/Erasmus, tutti i martedì e giovedì dalle ORE 10.00 alle ORE 13.00, presso la Segreteria didattica (stanza n. 4 dott.ssa Gitto- 0761/357247), o nella stanza n. 6 del tutorato (0761/357277).

La tutor, avendo vissuto l'esperienza di studio all'estero, può essere di valido supporto sia per chi sta valutando di partire in futuro, che per quanti hanno presentato domanda e si accingono a partire a breve per la sede prescelta.

Descrizione link: elenco destinazioni erasmus 2013-14

Link inserito: http://tuscia.llpmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione 2013

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione

**data
convenzione**

**durata convenzione
A.A.**

Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLONIA)	13/06/2011	3
Mendelova zemedelská a lesnická univerzita (Brno REPUBBLICA CECA)	15/02/2008	6
Politechnika Gdańska (Danzica POLONIA)	21/02/2012	4
Universitatea de Științe Agricole și Medicină Veterinară (Cluj-Napoca ROMANIA)	25/08/2007	7
Universitatea de Vest din Timișoara (Timișoara ROMANIA)	23/11/2009	4
Univerza v Ljubljani (Ljubljana SLOVENIA)	15/02/2008	6
Universidad Politécnica (Valencia SPAGNA)	08/01/2008	6
Universidad de Murcia (Murcia SPAGNA)	04/12/2007	6
European University Miguel De Cervantes (Valladolid SPAGNA)	28/03/2008	6
Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	08/11/2010	4
Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAGNA)	25/11/2009	5

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Come già riportato in precedenza, per il tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 90 aziende ed Enti convenzionati. La stipula di nuove convenzioni, su specifiche segnalazione dei docenti ed anche degli studenti, è ben codificata ed avviene in tempi rapidi.

L'Ateneo ha inoltre istituito un servizio di JOB Placement per i laureati, con le seguenti funzioni e servizi:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia
- Convenzioni per tirocinio formativo
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- gestione delle informazioni: sul portale www.jobsoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Recentemente è stato anche nominato il delegato DAFNE al Placement (prof. Dono).

Descrizione link: SERVIZIO DI JOB PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Sono molte le iniziative a favore degli studenti SFN.

Ogni anno si organizzano esercitazioni di fine corso (a maggio) di durata una settimana in ambiente alpino o appenninico (studenti 2° e 3° anno) e visite più brevi per gli studenti del primo anno (Ottobre, alla Feniglia), organizzate come esercitazione interdisciplinare con i docenti dei vari corsi che accompagnano gli studenti.

E' poi tradizione in occasione dell'EIMA di Bologna organizzare una visita guidata alla Esposizione delle Macchine agricole e forestali che si tiene ogni due anni.

Per il corso di Geologia e Litologia il prof. Madonna organizza delle esercitazioni in ambiente appenninico (nel 2012 sul Terminillo) di durata 3 giorni, per gli studenti del primo anno.

Descrizione link: ESERCITAZIONI E VIAGGI DI ISTRUZIONE SFN

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3440>



QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi vengono raccolti tramite appositi questionari e forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono riportati al link

<http://www.unitus.it/amm/nucleo/relazioni/2013/Relazione%20e%20valutazione%20studenti%20frequentanti%20A.A.2011-12.pdf>

In relazione alla stesura di questo rapporto, si è presa in considerazione la scheda di sintesi delle valutazioni del CdS fornita dall'Ateneo per l'a.a. 2011/12, nella quale sono riportati, per le diverse domande del questionario, i valori del CdS ed i valori relativi a tutti gli altri CdS dell'Ateneo.

Di tali domande, sono state analizzate principalmente quelle rispetto alle quali il CdS può intervenire; quelle relative alle aule dove si svolgono le lezioni, ai locali ed alle attrezzature per le attività didattiche integrative, etc., essendo comuni per tutti i CdS del Dipartimento non costituiscono variabili di particolare intervento. C'è comunque da sottolineare che, nelle opinioni degli studenti, non si rilevano particolari criticità a riguardo.

Per tutte le altre domande, si è preso in considerazione il valore percentuale rilevato per il CdS rispetto ai corrispondenti valori rilevati per gli altri CdS del Dipartimento. E' emerso che le percentuali delle risposte relative al comportamento in aula dei Docenti si attestano su valori più che soddisfacenti e (sono sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori degli altri CdS). Anche le percentuali delle risposte relative alla descrizione dei programmi e degli obiettivi degli insegnamenti, all'organizzazione ed alla calendarizzazione degli esami intermedi e finali, alla disponibilità di supporti didattici per le esercitazioni, alla comunicazione con i Docenti, risultano ampiamente soddisfacenti e in linea con i valori degli altri CdS

Per ulteriori approfondimenti si allega in pdf uno stralcio del rapporto generale di riesame relativo alla elaborazione dei Questionari studenteschi (VOTA CHI TI VOTA) nell'a.a. 2011/12.

I questionari sono in forma naturalmente anonima.

Nel link esterno invece si accede al Rapporto di Riesame nella sua interezza e ad una interessante indagine effettuata sulle matricole 2011-12 dai proff. Monarca e Biondi.

Descrizione link: ELABORAZIONE QUESTIONARI STUDENTESCHI 2011-12 : da Rapporto Generale di riesame

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8097>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

E' inserito un file pdf sulla soddisfazione dei laureati del CdS come rilevata da ALMALAUREA (Profilo dei laureati indagine 2013,

laureati 2012):

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

Descrizione link: Soddisfazione laureati (Profilo dei laureati ALMALAUREA 2013)

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elaborazione dati da Profilo Laureati SFN (Almalaurea 2013)

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura (SFN/L25), considerando anche i precedenti CdS con nomi simili, presenta una buona attrattività anche se legata prevalentemente alla regione Lazio. Il corso SFN si svolge sia a Viterbo che nella sede di Cittaducale, polo universitario di Rieti, grazie alla Convenzione con la Sabina Universitas (<http://www.sabinauniversitas.it/>). Sino al 2009 gli iscritti alle due sedi venivano riportati statisticamente insieme: solo dal 2009 esistono dati distinti per sede e i codici sono stati distinti.

Per gli ultimi quattro anni accademici risultano in media:

47 iscritti complessivi al I anno, con un trend che appare in crescita, soprattutto per la sede di Viterbo (ben 57 matricole+ 9 iscritti nel 2012/13)

dalla regione Lazio provengono il 75% degli iscritti al I anno, maggiormente dalla provincia di Roma con un 50% e da quella di Viterbo con un 19% (dati 2010/11);

come scuola superiore il Liceo Scientifico conta per un 34% e gli Altri Istituti tecnici assommano al 44% (di cui il 16 dagli Istituti Tecnici Agrari). Da una nostra indagine effettuata nel 2011 il 94% si è iscritto per lo specifico interesse per le tematiche affrontate dal corso.

dalla stessa indagine sugli iscritti 2010-2011 le motivazioni principali di iscrizione a Viterbo risultano: - solo Unitus offre questi corsi (63%) Viterbo è una città a misura di studente (44%) -"l'Università di Viterbo è organizzata ed efficiente" (38%); -"ho sentito amici o parenti parlare bene di questa Università" (38%). Come veicolo di conoscenza del CdS il tam-tam dei parenti/conoscenti è ancora in cima all'elenco (56%), ma Internet acquisisce un buon 53% (possibilità di risposte multiple).

i test di ingresso all'Università (basati prevalentemente su domande di matematica non semplici) per le matricole forniscono un voto medio di 49/100 per il 2011 e di 47/100 per il 2012.

Tutti gli studenti sono iscritti a tempo pieno ed il numero di studenti non regolari è del 7% circa. I dati sulle carriere degli studenti non sono confortanti come medie:

gli abbandoni delle matricole (rinunce, trasferimenti, mancate iscrizioni) contano all'anno accademico immediatamente successivo in media per un 28%. Per la coorte 2009-2010 con 49 iscritti iniziali al I anno, risultano ancora iscritti un 27% degli iscritti iniziali, con un 10% di laureati (coorte 2009/10) e con un tasso di abbandono complessivo del 63%

i CFU medi per studente acquisiti all'anno sono in media (dati di Ateneo) circa 37 CFU/studente, con voto medio di 25,2/30 e DS di 3,3/30

l'analisi degli esami superati mostra difficoltà in alcune materie, con tassi superamento inferiori alla media soprattutto per alcuni esami del I anno. A tale proposito, i dati aggiornati al 18/09 forniti dall'Ateneo evidenziano per le matricole 2012-13 una media tra Viterbo e Cittaducale di circa 25 CFU acquisiti. Considerando che la sessione autunnale non si è ancora conclusa i valori finali dovrebbero attestarsi intorno ai 30 CFU.

I dati sintetici sono disponibili sul Rapporto di Riesame ai sottoindirizzi (accessibili dal link precedente):

- per la sede di Viterbo

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8097>

- per la sede di Cittaducale

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8093>

Descrizione link: EFFICACIA INTERNA

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

E' inserita nel pdf una elaborazione dei dati disponibili da ALMALAUREA (indagine occupazionale laureati 2012) per i laureati del CdS di SFN ad un anno dalla laurea.

I dati elaborati per SFN confermano sostanzialmente quanto già evidenziato nell'ultimo Rapporto di Riesame, cui si rimanda per le contromisure e gli interventi adottati.

Descrizione link: Indagine occupazionale dei laureati (ALMALAUREA 2012)

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELABORAZIONE SU INDAGINE ALMALAUREA DEL 2013

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non sono state programmate finora attività di valutazione della qualità dei tirocini sia da parte degli studenti tirocinanti sia delle aziende coinvolte, ma non sono state segnalate in proposito criticità di alcun tipo (dal Rapporto CINECA di Riesame 2013). Tuttavia il confronto continuo e lo scambio di informazioni con le aziende che ospitano gli studenti consente di realizzare progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante.

Nel corso dell'AA 2013-2014 si cercherà di predisporre un questionario apposito da somministrare ai tirocinanti e alle aziende coinvolte per una migliore conoscenza del fenomeno.

NOTA: dal link esterno <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>,

si accede alle pagine per Viterbo e Cittaducale

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8097> (Viterbo)

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8093> (Cittaducale)

Descrizione link: Rapporto CINECA di Riesame 2013

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Presidio di qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo. Presta supporto ai Dipartimenti, anche con proposte di strumenti comuni, nella fase di progettazione e di applicazione delle procedure di qualità per le attività didattiche. Assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti. Il Presidio si avvale per l'esercizio delle sue funzioni del Servizio sistemi informativi (procedure di estrazione dati, monitoraggio, attività di elaborazione e analisi).

Descrizione link: Presidio di qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

GRUPPO DI RIESAME E PROVVISORIAMENTE ANCHE GRUPPO AQ CdS

Prof. Ing. Danilo Monarca (Presidente CCdS SFN_L25 - Responsabile del Riesame)

Prof. Nicola LACETERA (Responsabile della Didattica del DAFNE, non esiste un responsabile QA CdS, le funzioni sono svolte interinalmente dal Presidente del CdS)

Prof.ssa Angela LO MONACO (docente del CdS SFN L25)

Prof. Rodolfo PICCHIO (docente del CdS SFN L25)

Prof. Andrea AMICI (docente del CdS SFN L25)

Dr.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Dott. Valerio FRATTURA (Studente del 1° anno CdS CRAFTS_LM75, ex laurea SFN_L25)

Sono stati consultati inoltre:

- il Centro di calcolo nella persona del Direttore Dott. Ing. Paolo MARCANTONIO e Sig. Fabrizio ROMOLI
- i Sistemi informativi di Ateneo nella persona del Sig. Francesco SASSARA
- il Presidente del NVI prof. Gianluca PIOVESAN (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)
- il Presidente CdS CRAFTS_LM73 Prof. Bartolomeo SCHIRONE (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame, operando come segue:

8 gennaio 2013

riunione preliminare con analisi dei compiti, reperimento dati statistici

6 febbraio 2013

riunione CCdS ed individuazione gruppo di riesame - suddivisione dei compiti e acquisizione dei dati: elaborazione dei questionari studenteschi disponibili sul sito di Ateneo riservato al Dipartimento <http://moodle.unitus.it/moodle/esiti>

26 febbraio 2013

riunione consuntiva e predisposizione prima bozza

1 marzo 2013

discussione documento

6 marzo 2013

Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio



Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D3

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente, di media 11 volte all'anno, per deliberare sugli aspetti didattici, sulle pratiche studentesche, sulla organizzazione delle attività di propria competenza, nonché per gli adempimenti di carattere amministrativo stabiliti da MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente si avvale di un gruppo ristretto, definito Giunta, composto dai docenti più coinvolti nel Corso di studio (attualmente prof. Lo Monaco, prof. Picchio e prof. Amici).

Si relaziona inoltre almeno settimanalmente con la segreteria didattica e partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE e con il Delegato DAFNE alla didattica (prof. Lacetera).

Fornisce inoltre supporto alla segreteria per gli aspetti didattici e si relaziona con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente, con cadenza mensile, e si articola in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.



QUADRO D4

Riesame annuale

Si riporta in pdf il Rapporto di Riesame 2013 di VT e di Cittaducale.
I rapporti sono riportati anche sulla pagina AQ del sito di Dipartimento.

Descrizione link: Siro DAFNE - Assicurazione qualità

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Nome inglese	Forest and Nature Conservation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=4584
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MONARCA Danilo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

▶ **Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AMICI	Andrea	AGR/19	RU	1	Caratterizzante	1. Gestione delle risorse faunistiche 2. Gestione delle risorse faunistiche
2.	BELLAROSA	Rosanna	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale 2. Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale
3.	BERNINI	Roberta	CHIM/06	RU	1	Base	1. Chimica organica ed elementi di chimica generale
4.	CRISTOFORI	Valerio	AGR/03	RU	1	Caratterizzante	1. Arboricoltura da frutto in aree protette
5.	DE PACE	Ciro	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Genetica forestale e biostatistica
6.	DI FILIPPO	Alfredo	BIO/03	RU	1	Base	1. Botanica ed ecologia vegetale
7.	FREDIANI	Manuela	BIO/03	PA	1	Base	1. Botanica ed ecologia vegetale
8.	GIRALDO	Luca	AGR/01	RD	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE
9.	GREGO	Stefano	AGR/13	PO	1	Caratterizzante	1. Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia
10.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante	1. Certificazione ambientale e forestale 2. Certificazione ambientale e forestale
11.	MADONNA	Sergio	GEO/02	RU	1	Caratterizzante	1. Litologia e geologia 2. Geologia e cartografia geotematica per la difesa del territorio
12.	MONARCA	Danilo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante	1. Meccanizzazione forestale e sicurezza
13.	PAGNOTTA	Mario Augusto	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Genetica forestale e biostatistica

14.	PICCHIO	Rodolfo	AGR/06	RU	1	Caratterizzante	1. Misure e tecnologie forestali 2. Misure e tecnologie forestali
15.	PIOVESAN	Gianluca	AGR/05	PO	1	Caratterizzante	1. Ecologia forestale e selvicoltura 2. Ecologia forestale e selvicoltura
16.	ROSSINI	Francesco	AGR/02	PA	1	Caratterizzante	1. Conservazione del paesaggio agrario
17.	RUGGERI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. Conservazione del paesaggio agrario
18.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE
19.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante	1. Entomologia forestale

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PETRUCCI	VERONICA	veronica.petrucchi@libero.it	3392427698

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
MONARCA	DANILO
LACETERA	NICOLA
LO MONACO	ANGELA
PICCHIO	RODOLFO
AMICI	ANDREA

REMONDINI

LORENA

PETRUCCI

VERONICA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
AMICI	Andrea	
BERNINI	Roberta	
CECCHINI	Massimo	
DI FILIPPO	Alfredo	
FREDIANI	Manuela	
GREGO	Stefano	
LO MONACO	Angela	
PAPARATTI	Bruno	
PICCHIO	Rodolfo	
PIOVESAN	Gianluca	
SEVERINI	Simone	
ROSSINI	Francesco	
CIAFFI	Mario	
MARUCCI	Alvaro	
CORTIGNANI	Raffaele	
RECANATESI	Fabio	
MONARCA	Danilo	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Via dell'Agricoltura snc snc 02015 - CITTADUCALE

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2013
Utenza sostenibile	75

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2013
Utenza sostenibile	75

Eventuali Curriculum

ECOINGEGNERIA (ECO - sede Viterbo)

GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP - sede Viterbo)

RISORSE DELLE FORESTE E DELLA MONTAGNA (RFM - sede Cittaducale)

AGROFORESTALE (AF - sede Cittaducale)

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso 329 (Viterbo) - 330 (Cittaducale)

Modalità di svolgimento convenzionale

Corsi della medesima classe

- Scienze Forestali e Ambientali approvato con D.M. del 31/03/2014
- Scienze Forestali e Ambientali approvato con D.M. del 11/04/2012
- Scienze agrarie e ambientali approvato con D.M. del 05/04/2013
- Scienze agrarie e ambientali approvato con D.M. del 31/03/2014

Numero del gruppo di affinità

2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

05/03/2012

▶ Date ↻

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	20/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	25/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/05/2008 - 16/09/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Sulla base del vecchio corso di laurea triennale di eguale denominazione, già attivo presso la Facoltà di Agraria dall'anno accademico 2001/2002 con la denominazione di Tecniche Forestali e Tecnologie del Legno, viene proposto il presente corso con un processo formativo opportunamente sviluppato, migliorato ed adeguato in base ai requisiti del DM 270/04. Negli anni il corso di laurea Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, articolato in curricula, ha ottenuto una buona numerosità delle immatricolazioni riscontrando un soddisfacente gradimento da parte degli iscritti (in base a quanto riportato sul documento "Indicatori per progettazione corsi di studio A.A. 2009-2010" edito da questo Ateneo).

Il nuovo ordinamento didattico è così il risultato di un nuovo processo progettuale, coerente con le norme introdotte dal D.M. 270/2004, condotto attraverso la consultazione dei rappresentanti dell'economia e delle professioni con l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro.

Le attività di riprogettazione del corso sono state effettuate nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione a

livello complessivo di Facoltà ed Ateneo. L'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici è stato un punto cardine della nuova proposta che ha l'obiettivo di raggiungere un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esauritiva è l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura classe L25 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo è stato costituito un gruppo forestale (Scienze forestali e ambientali e Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze agrarie e ambientali (SAA); Scienze forestali e ambientali (SFA); Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (sede di Viterbo, SFN_VT); Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (sede di Cittaducale, SFN_CD). Tutti e quattro i corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della

trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale già attivi presso la Facoltà di Agraria da vari anni. Si è inteso mantenere nella classe L 25 i quattro suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto, la più che soddisfacente numerosità delle immatricolazioni di ciascuno di essi, segno evidente che il differenziamento dell'offerta risponde meglio alla domanda culturale e formativa; in secondo luogo, la specificità degli obiettivi didattici che li differenziano, legati al settore delle aziende agricole per STAA, al settore della gestione forestale per SFA in senso generalista, al settore della conservazione della natura per SFN. La proposta di un corso in Scienze e Tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (SFN) sulla sede di Cittaducale (provincia di Rieti) è legata alla trasformazione del corso di laurea ivi esistente caratterizzato da soddisfacente numerosità delle immatricolazioni, adeguate strutture e tradizionale rapporto di collaborazione con la Scuola del Corpo Forestale dello Stato la cui sede è presente nel Comune.

▶ **Note relative alle attività di base**

▶ **Note relative alle altre attività**

▶ **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

Poichè il Corso di Laurea si connota per un particolare sviluppo delle discipline caratterizzanti applicate alla conservazione della natura e al ripristino ambientale, i settori inseriti hanno l'obiettivo di integrare il processo formativo sui temi della gestione delle aree protette e dell'ecoingegneria.

▶ **Note relative alle attività caratterizzanti**

▶ **Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

- FIS/01 Fisica sperimentale
- FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici
- FIS/03 Fisica della materia
- FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare
- FIS/05 Astronomia e astrofisica
- FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre
- FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali,

Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	8	12	8
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria BIO/03 Botanica ambientale e applicata	14	29	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		
Totale Attività di Base		30 - 49		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	0	8	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	7	21	-
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/13 Chimica agraria			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	30	38	-
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	0	12	-
	AGR/12 Patologia vegetale			

Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale	0	14	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	36	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	13	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		68		
Totale Attività Caratterizzanti		68 - 143		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	20	35	18
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/09 - Meccanica agraria			
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 - Patologia vegetale			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnica speciale			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia			
	BIO/07 - Ecologia			
GEO/05 - Geologia applicata				
IUS/03 - Diritto agrario				
Totale Attività Affini		20 - 35		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		26 - 48	



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 275

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2011	351333304	Arboricoltura da frutto in aree protette	AGR/03	Docente di riferimento Valerio CRISTOFORI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/03	56
2	2013	351333339	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia	AGR/13	Docente di riferimento Stefano GREGO <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/13	64
3	2012	351332387	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/13	56
4	2013	351333637	Botanica ed ecologia vegetale	BIO/03	Docente di riferimento Alfredo DI FILIPPO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	BIO/03	64
5	2013	351333325	Botanica ed ecologia vegetale	BIO/03	Docente di riferimento Manuela FREDIANI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	BIO/03	64
6	2011	351333286	Certificazione ambientale e forestale	AGR/06	Docente di riferimento Angela LO MONACO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	56
7	2011	351333303	Certificazione ambientale e forestale	AGR/06	Docente di riferimento Angela LO MONACO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	56
			Chimica organica ed elementi		Docente di riferimento Roberta BERNINI		

8	2013	351333323	di chimica generale	CHIM/06	Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA	CHIM/06	64
9	2013	351333633	Chimica organica ed elementi di chimica generale	CHIM/06	Docente non specificato		64
10	2011	351333288	Conservazione del paesaggio agrario	AGR/02	Docente di riferimento Francesco ROSSINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/02	56
11	2011	351333298	Conservazione del paesaggio agrario	AGR/02	Docente di riferimento Roberto RUGGERI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/02	56
12	2012	351332346	Dendrologia e dasologia	AGR/05	Bartolomeo SCHIRONE <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	64
13	2012	351332410	Dendrologia e dasologia	AGR/05	Marco Cosimo SIMEONE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	56
14	2012	351332367	Diversità vegetale	BIO/03	Anna SCOPPOLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	BIO/03	48
15	2011	351333283	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE	AGR/01	Docente di riferimento Luca GIRALDO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/01	56
16	2011	351333291	ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE	AGR/01	Docente di riferimento Simone SEVERINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/01	56
17	2012	351332355	Ecologia forestale e selvicoltura (modulo di Gestione delle foreste e dei parchi)	AGR/05 AGR/06	Docente di riferimento Gianluca PIOVESAN <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	56

18	2012	351332420	Ecologia forestale e selvicoltura (modulo di Gestione delle foreste e dei parchi)	AGR/05 AGR/06	Docente di riferimento Gianluca PIOVESAN <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	56
19	2012	351332359	Energie rinnovabili	ING-IND/09	Maurizio CARLINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	ING-IND/09	56
20	2012	351332406	Energie rinnovabili (modulo di Ingegneria forestale e ambientale)	AGR/09 ING-IND/09	Mauro VILLARINI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi della TUSCIA	ING-IND/09	48
21	2012	351332414	Entomologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale)	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Stefano SPERANZA <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/11	48
22	2013	351333326	Genetica forestale e biostatistica	AGR/07	Docente di riferimento Ciro DE PACE <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/07	72
23	2013	351333648	Genetica forestale e biostatistica	AGR/07	Docente di riferimento Mario Augusto PAGNOTTA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/07	72
24	2013	351333330	Geologia e cartografia geotematica per la difesa del territorio	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	GEO/02	72
25	2011	351332326	Gestione delle risorse faunistiche	AGR/19	Docente di riferimento Andrea AMICI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/19	56

Docente di

26	2011	351332391	Gestione delle risorse faunistiche	AGR/19	riferimento Andrea AMICI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/19	56
27	2013	351333639	Litologia e geologia	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	GEO/02	48
28	2013	351333631	Matematica ed elementi di fisica	MAT/05	Docente non specificato		64
29	2013	351333342	Matematica ed elementi di fisica	MAT/05	Docente non specificato		64
30	2012	351332404	Meccanizzazione forestale (modulo di Ingegneria forestale e ambientale)	AGR/09 ING-IND/09	Andrea COLANTONI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/09	48
31	2012	351332360	Meccanizzazione forestale e sicurezza	AGR/09	Docente di riferimento Danilo MONARCA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/09	80
32	2012	351332356	Misure e tecnologie forestali (modulo di Gestione delle foreste e dei parchi)	AGR/05 AGR/06	Docente di riferimento Rodolfo PICCHIO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	56
33	2012	351332421	Misure e tecnologie forestali (modulo di Gestione delle foreste e dei parchi)	AGR/05 AGR/06	Docente di riferimento Rodolfo PICCHIO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	56
34	2012	351332416	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale)	AGR/11 AGR/12	Naldo ANSELMINI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/12	48
35	2012	351332361	Tecnologia del legno	AGR/06	Manuela ROMAGNOLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	56
36	2011	351333285	Vivaistica e conservazione	AGR/05	Docente di riferimento Rosanna BELLAROSA	AGR/05	56

			della biodiversità forestale		<i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA		
37	2011	351333302	Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale	AGR/05	Docente di riferimento Rosanna BELLAROSA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/05	56
						ore totali	2160

**Curriculum: ECOINGEGNERIA (ECO - sede Viterbo)**

Abilitato nella sede di: VITERBO Via San Camillo de Lellis snc 01100

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	17	17	14 - 29
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			33	30 - 49

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	7	7	0 - 8
	<i>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) -</i>			

	↳ 7 CFU			
Discipline della produzione vegetale	<p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (1 anno) - 8 CFU</i></p>	8	8	7 - 21
Discipline forestali ed ambientali	<p>ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente</p> <p>↳ <i>Energie rinnovabili (2 anno)</i></p> <p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <p>↳ <i>Geologia e cartografia geotematica per la difesa del territorio (1 anno)</i></p> <p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i></p> <p>↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i></p>	30	30	30 - 38
Discipline della difesa	<p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i></p> <p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i></p>	12	12	0 - 12
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ <i>Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD (3 anno)</i></p> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <p>↳ <i>Meccanizzazione forestale e sicurezza (2 anno)</i></p>	29	29	18 - 36

	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Ingegneria delle acque (3 anno)</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 7 CFU</i>	14	14	13 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			100	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Gestione del verde (3 anno)</i>	34	20	20 - 35 min 18
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Selvicoltura urbana (3 anno)</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>Zootecnia montana (3 anno)</i>			
	AGR/19 Zootecnica speciale ↳ <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno)</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Diversità vegetale con laboratorio (3 anno)</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *ECOINGEGNERIA (ECO - sede Viterbo)*:

180 144 - 275

Curriculum: GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP - sede Viterbo)

Abilitato nella sede di: VITERBO Via San Camillo de Lellis snc 01100

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			

Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	23	23	14 - 29
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>Diversità vegetale (2 anno)</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			39	30 - 49

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	7	7	0 - 8
	↳ <i>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) - 7 CFU</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria	8	8	7 - 21
	↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline forestali ed ambientali	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	33	33	30 - 38
	↳ <i>Energie rinnovabili (2 anno)</i>			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	↳ <i>Litologia e geologia (1 anno)</i>			

	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/> ↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i> <hr/> ↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i> <hr/> ↳ <i>Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale (3 anno)</i> <hr/>			
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale <hr/> ↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i> <hr/> AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/> ↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i> <hr/>	12	12	0 - 12
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/> ↳ <i>Elementi di costruzioni forestale (3 anno)</i> <hr/> AGR/09 Meccanica agraria <hr/> ↳ <i>Meccanizzazione forestale (2 anno)</i> <hr/> AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali <hr/> ↳ <i>Ingegneria delle acque (3 anno)</i> <hr/>	20	20	18 - 36
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali <hr/> ↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i> <hr/> ↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 7 CFU</i> <hr/>	14	14	13 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			94	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad			
Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Conservazione del paesaggio agrario (3 anno)</i>	41	20	20 - 35 min 18			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Arboricoltura da frutto in aree protette (3 anno)</i>						
	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>Laboratorio di genetica forestale (3 anno)</i>						
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>Zootecnia montana (3 anno)</i>						
	AGR/19 Zootecnica speciale ↳ <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno)</i>						
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>Zoologia ed elementi di ecologia delle acque (2 anno)</i>						
	Totale attività Affini				20	20 - 35	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Abilità informatiche e telematiche		2	2 - 4

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

CFU totali inseriti nel curriculum *GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP - sede Viterbo)*: 180 144 - 275

Curriculum: RISORSE DELLE FORESTE E DELLA MONTAGNA (RFM - sede Cittaducale)

Abilitato nella sede di: CITTADUCALE Via dell'Agricoltura snc snc 02015

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	17	17	14 - 29
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)		
Totale attività di Base	33	30 - 49

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.		0	-	0 - 8
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (2 anno) - 7 CFU</i>	7	7	7 - 21
Discipline forestali ed ambientali	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ↳ <i>Energie rinnovabili (2 anno)</i> GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ <i>Litologia e geologia (1 anno) - 6 CFU</i> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale (3 anno) - 6 CFU</i>	32	32	30 - 38
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Patologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i> AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Entomologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	0 - 12

Discipline delle scienze animali	AGR/19 Zootecnica speciale ↳ <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno)</i>	7	7	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Elementi di costruzioni forestali (3 anno) - 6 CFU</i> AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>Meccanizzazione forestale (1 anno) - 6 CFU</i> AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Ingegneria delle acque (3 anno) - 8 CFU</i>	20	20	18 - 36
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Tecnologie del legno (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i>	14	14	13 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			92	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) - 7 CFU</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Diversità vegetale (3 anno)</i>	27	27	20 - 35 min
	BIO/05 Zoologia			18

↳ <i>Zoologia ed elementi di ecologia delle acque (2 anno) - 7 CFU</i>			
IUS/03 Diritto agrario			
↳ <i>Legislazione forestale (3 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini		27	20 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *RISORSE DELLE FORESTE E DELLA MONTAGNA (RFM - sede Cittaducale)*:

180 144 - 275

Curriculum: AGROFORESTALE (AF - sede Cittaducale)

Abilitato nella sede di: CITTADUCALE Via dell'Agricoltura snc snc 02015

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	17	17	14 - 29
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			33	30 - 49

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.		0	-	0 - 8
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	14	14	7 - 21
	↳ <i>Agronomia e sistemi colturali (3 anno)</i>			
	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (2 anno) - 7 CFU</i>			

Discipline forestali ed ambientali	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	↳ <i>Energie rinnovabili (2 anno)</i>			
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	↳ <i>Litologia e geologia (1 anno) - 6 CFU</i>	32	32	30 - 38
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i>				
↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i>				
↳ <i>Agroselvicoltura (3 anno)</i>				
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ <i>Patologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	0 - 12
Discipline delle scienze animali	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Entomologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Elementi di costruzioni forestali (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Meccanizzazione forestale (1 anno) - 6 CFU</i>	20	20	18 - 36
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
↳ <i>Ingegneria delle acque (3 anno) - 8 CFU</i>				
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Tecnologie del legno (2 anno) - 7 CFU</i>	14	14	13 - 14

	↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i>		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)			
Totale attività caratterizzanti		92	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>ECONOMIA ED ESTIMO FORESTALE E AMBIENTALE (3 anno) - 7 CFU</i>	27	27	20 - 35 min 18
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Arboricoltura (3 anno)</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>Zootecnia (3 anno)</i>			
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>Zoologia ed elementi di ecologia delle acque (2 anno) - 7 CFU</i>			
Totale attività Affini			27	20 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *AGROFORESTALE (AF - sede Cittaducale)*:

180 144 - 275